



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Risorse Umane, Vigilanza sull'attuazione del P.E.G., Controllo di gestione,
Attività ispettive per la trasparenza

Verbale n. 7 del 23 aprile 2012

L'anno 2012, il giorno 23 del mese di aprile alle ore 16.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sala Gruppi di Palazzo Moroni, la VIII Commissione Consiliare. Il Presidente dichiara la seduta **pubblica**.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A
TISO Nereo	Vice Presidente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
LITTAME' Luca	Vice Presidente	A	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	PISANI Giuliano	Componente	AG
BUSATO Andrea	Capogruppo	P	GAUDENZIO Gianluca	Componente	P
MANCIN Marina	Capogruppo	AG	BORDIN Rocco	Componente	A
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Componente	P
SALMASO Alberto	Capogruppo	P			

Segretari Leonardo Pilotti e Claudio Belluco, segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 16.45 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

Mozione Consigliere Scapin: Fondo di Garanzia all'interno del Bilancio di PadovaFiere S.p.A

Foresta	Saluta i presenti, spiegando che la mozione nel Consiglio scorso è stata ritirata rimandandola ad un ulteriore approfondimento in Commissione, per chiarire anche aspetti tecnici dell'argomento. Lascia quindi la parola al consigliere Scapin, proponente della mozione.
Scapin	Invita ad analizzare la mozione in modo che la formulazione sia condivisa da tutti, dai colleghi di maggioranza e di opposizione. L'intenzione è quella di migliorare e puntualizzare delle condizioni contenute negli accordi sottoscritti tra Padovafiere e Comune di Padova ed ancora nell'accordo di investimento di Fiera di Padova immobiliare, Padovafiere e Glevents. Per quel che riguarda Padovafiere è previsto che vengano investiti in media 500mila euro ogni anno per lavori di straordinaria manutenzione e investimento/ampliamento. Ricorda che l'accordo è trentennale, ma esprime preoccupazione per il mantenimento del flusso di investimento verso gli ultimi anni, soprattutto nella prospettiva di cambiamento della gestione, che potrebbe portare ad un disinteresse nella realizzazione di opere. Ribadisce che la sua intenzione è innanzitutto di delimitare meglio gli obblighi in modo da evitare futuri disimpegni. Riferisce che da suoi dati risulta che Padovafiere finora abbia sostanzialmente adempiuto agli impegni: a dicembre 2011 il residuo dopo cinque anni abbondanti, risulta di circa 150.000 euro, considerandola una cifra fisiologica. Suggestisce quindi di partire da queste basi per la discussione.
Busato	Chiede al consigliere se l'idea di presentare la mozione è nata da proprie considerazioni o da sollecitazioni avute dall'esterno, quali fornitori con problemi di pagamenti, indicazioni

	<p>da operatori che lavorano in relazione all'ente. Domanda inoltre se la presentazione è a nome di tutto il gruppo dell'Italia dei Valori. Esprime dubbi sull'opportunità di presentare una mozione incentrata su una sfiducia preventiva sulla continuità nei pagamenti futuri, imponendo un obbligo in capo ad un ente che comunque è partecipato dal Comune. Ritiene inoltre che si tratti di modificare l'accordo concluso nel settembre 2005, che prevede che alla fine del contratto l'ente Padovafiery versi al Comune la differenza tra quanto si era impegnata a versare, 7.500.000 euro, e quanto effettivamente versato in termini di interventi realizzati. Pensa quindi che la proposta porti ad una revisione dell'accordo, che in questa maniera rimetterebbe in discussione gli equilibri trovati nel 2005 senza ci sia stata finora avvisaglia di problematiche nell'assolvimento degli impegni. Aggiunge poi che si andrebbe a configurare una situazione di conflitto di interessi in una società in cui il Comune ha una partecipazione. Invita quindi il consigliere Scapin a non presentare la mozione.</p>
Foresta	<p>Invita a formulare gli interventi di seguito, rimandando al termine le risposte.</p>
Tiso	<p>In relazione anche al sopralluogo compiuto ritiene che non ci siano grossi problemi nell'adempimento degli obblighi. Condivide quindi le riserve del collega Busato sulla sfiducia verso la società, ritenendo che l'accordo funzioni e sia inutile esercitare pressioni. Le previsioni di tutele andranno avviate quando nascano forti dubbi sull'assolvimento degli obblighi, che in questo momento non ci sono.</p>
Foresta	<p>Ritiene che nella sottoscrizione degli accordi ci siano alcune situazioni di incertezza: si parla di lavori straordinari che si devono fare nell'anno solare, mentre poi ci sono dei rimandi che definiscono la non obbligatorietà dei lavori. C'è l'aspetto dell'importo dei 500.000 euro che con il passare dei trent'anni hanno un diverso peso se non è prevista un'indicizzazione. Dalle risultanze del sopralluogo e dei dati comunicati, verificando anche i bilanci di Padovafiery, sembra siano stati mescolati lavori straordinari e lavori ordinari. Ricorda che non è ancora stata consegnata la documentazione richiesta più volte per verificare le spese. Suggestisce che i lavori straordinari, approvati dal Comune sulla base di un piano di costi come previsto dalla contrattualistica, vengano verificati insieme ai tecnici comunali da una commissione paritetica dei capigruppo o da un consigliere mandato allo scopo. Ritiene quindi che la mozione così strutturata non avrebbe efficacia, tuttavia bisognerebbe trovare qualche altro strumento per poter verificare lavori straordinari ed ordinari.</p>
Cavatton	<p>Condivide le preoccupazioni del presidente riguardo alla commistione delle spese straordinarie ed ordinarie, viste anche le risultanze del sopralluogo e la verifica delle situazioni presenti, con lavori che mancano ancora. Promuoverebbe comunque una discussione sulla mozione riguardo alla possibilità del Comune di farsi parte attiva. Pensa che gli input avviati dal Consiglio comunale possano essere utili, pensando che le somme finalizzate ai lavori straordinari vadano comunque impegnate nei tempi e nei modi utili.</p>
<p>Entra Berno, ore 17:10</p>	
Foresta	<p>Ricorda poi che il fondo di garanzia andrebbe a far capo a Padovafiery spa che non muoverebbe di molto la situazione. Potrebbe essere un atto di indirizzo, tuttavia ritiene si ricada in una contraddizione.</p>
Cavatton	<p>Chiede se fosse stata istituita una commissione di controllo sarebbe stato favorevole alla mozione.</p>
Foresta	<p>Risponde che non si tratta di una commissione, ma del fatto di venire a conoscenza della presentazione di un progetto, ci sia una comunicazione la possibilità di far verifiche.</p>
Salmaso	<p>Ringrazia per il problema posto dal consigliere Scapin volto alla salvaguardia di un patrimonio dell'intera città. Condivide l'opinione del presidente sul fatto che i lavori vadano fatti annualmente e siano di carattere straordinario. Si stupisce del fatto che sia così difficile avere la documentazione che viene richiesta ormai da mesi, pensando di formalizzare come Commissione la domanda ed estendendola eventualmente anche alla Seconda Commissione. La realtà della fiera deve andare tutelata: se in qualche caso ciò che fosse stato previsto dal contratto non fosse adempiuto, ci sono metodi per sanare le controversie, anche tramite un accordo tra le parti che portino alla modifica del contratto. Se è possibile realizzare questo tipo di fondo di garanzia che vada a tutelare il Comune pensa se ne può discutere.</p>
Berno	<p>Pone in evidenza che la gestione fieristica spetta agli amministratori e non ai soci, ricordando che la società che gestisce la fiera non è una municipalizzata ma è stata a suo tempo privatizzata, esprimendo l'idea di aver ottenuto nell'occasione i maggiori vantaggi economici che si potevano conseguire. Non pensa vada messo in piedi qualche altro organismo di controllo: nel caso emergano situazioni da approfondire ci sono già strutture di controllo per farlo. Precisa che la documentazione non è stata negata, bensì è stato spiegato che la mole di carte è talmente elevata che può essere resa disponibile in maniera abbreviata con i titoli, o può essere messa a disposizione una "data room" dove gli interessati possano andare tranquillamente a consultare i documenti. Non ritiene</p>

	ci siano gli elementi per andare in Consiglio comunale, dove la discussione andrebbe verso il tema della privatizzazione di Padovafiere. Si augura invece che la società rimanga nel mercato a gestire un settore dove c'è un problema per tutti gli operatori, che stanno riducendo il numero di fiere a cui partecipano. Se ci sono dei problemi da denunciare il tema sia quello di farli emergere negli organismi già previsti senza creare altre strutture di controllo.
Foresta	Ribatte che per avere un elenco dei lavori e dei relativi importi non è necessario mettere a disposizione stanze di faldoni ma bastano poche righe. Visto quindi l'esaurirsi degli interventi passa la parola al consigliere Scapin.
Escono Cavatton e Gaudenzio, ore 17:30	
Scapin	Spiega che la mozione nasce da un colloquio con il vice segretario del Comune, nonché presidente di Padovafiere immobiliare, su alcuni punti del contratto che ha fatto sì che nascesse questa mozione, realizzata poi in collaborazione con lo stesso. Non si mira a modificare niente, è una proposta del Consiglio comunale. Conviene che in questi anni il problema non sussiste, ma ritiene che negli ultimi anni degli accordi è sistematico che questi non vengano soddisfatti. Spiega che non ci sono voci che iscrivano nel bilancio 500.000 euro annualmente; con il fondo di garanzia si creano dei paletti in modo che invece lo siano perché poi col passare degli anni potrebbe essere tardi. Mira alla tutela della città nel suo insieme, indipendente dalla quota azionaria. Chiarisce poi che la mozione è firmata anche dagli altri colleghi dell'IdV. Prendendo atto che ci sono alcune perplessità, stante l'intenzione che non c'era da rimettere in discussione nessun accordo e nemmeno filosofie di impostazione, ritiene di poter ritirare la mozione, attendendo tranquillamente suggerimenti dai colleghi consiglieri per poterla eventualmente affinare. Si rammarica che la cosa possa essere male interpretata, garantendo il sostegno alla maggioranza. Ribadisce che l'inserimento della voce in bilancio potesse essere elemento di maggior peso per la tutela degli investimenti previsti dalla convenzione.
Esce Busato, ore 17:43	
Salmaso	Presenta una richiesta di accesso alla documentazione sollecitando il presidente a richiedere e rendere disponibile ai membri della commissione comunale i dati sui lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'argomento in oggetto della Commissione convocata appositamente.
Esce Cruciato, ore 17:45	
Ruffini	Chiede se non si possono chiedere questi dati al Patrimonio.
Foresta	Risponde che è stato garantito che manderanno le carte.
Berno	Ribadisce che è stato fatto un sopralluogo e che è stato verbalizzato che verranno messi a disposizione i documenti.
Foresta	Ribatte che comunque non è mai arrivata una carta. Ritorna sulla mozione spiegando che proponeva delle soluzioni che andavano oltre, per dare un aiuto.
Cavatton	Apprendendo che se ciò è stato verbalizzato, ne chiede copia, non avendo conoscenza della possibilità di recarsi alla Fiera per visionare le carte.
Foresta	Ringrazia i consiglieri, prendendo atto di quanto detto dal consigliere Scapin riguardo alla mozione oggetto della riunione, chiude quindi la seduta alle ore 17.50.

Il Presidente
Antonio Foresta

Il Segretario verbalizzante
Claudio Belluco